



COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

***REGOLAMENTO PER LA
CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
E
DELLE UNIONI CIVILI***

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3. del 30.1.2017

Indice

| | | |
|--------|--|------|
| Art. 1 | Oggetto e finalità del Regolamento | pag. |
| Art 2 | Funzioni | pag. |
| Art. 3 | Attribuzioni delle deleghe | pag. |
| Art. 4 | Luogo della celebrazione | pag. |
| Art. 5 | Richiesta della celebrazione | pag. |
| Art 6 | Giornate ed orari della celebrazione | pag. |
| Art 7 | Organizzazione del servizio | pag. |
| Art 8 | Allestimento della sala | pag. |
| Art 9 | Prescrizioni per l'utilizzo | pag. |
| Art 10 | Matrimonio con l'ausilio di un'interprete | pag. |
| Art.11 | Matrimonio su delega | pag. |
| Art 12 | Formalità preliminari alla celebrazione | pag. |
| Art.13 | Costi del servizi | pag. |
| Art.14 | Uso dello strumento pubblicitario | pag. |
| Art.15 | Casi non previsti dal presente regolamento | pag. |
| Art.16 | Entrata in vigore | pag. |



COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

TERRA DELLE GROTTI DI DIO

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI e UNIONI CIVILI

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile e delle unioni civili introdotti dalla legge 76/2016;

La celebrazione del matrimonio e dell'unione civile è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile, dalla Legge n.76/2016 e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

Art. 2

FUNZIONI

I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco e a richiesta anche le unioni civili che di norma, invece, sono celebrati dall'Ufficiale di stato civile;

Per i matrimoni civili Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile al Vice Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, al Segretario generale, ai dipendenti a tempo indeterminato e ai cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, come previsto dall'art.1- Comma 3- del D.P.R.396/2000.

Qualora i richiedenti intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a, gli stessi dovranno presentare domanda, indirizzata al Sindaco, con anticipo di almeno 15 giorni.

Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente dovrà essere dichiarato dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

L'Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il il riro di cui all'art.1 , deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art.70 del D.P.R. 03/11/2000, n.396.

E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

Art. 3

ATTRIBUZIONI DELLE DELEGHE

I soggetti che hanno titolo, ai sensi dell'art. 1, comma3, del DPR 396/2000, al rilascio della delega di ufficiale di stato civile, devono far pervenire la loro disponibilità almeno 30 gg. Prima della celebrazione del matrimonio all'ufficiale di stato civile, con domanda da presentarsi all'ufficio protocollo, al fine di adempiere a tutti gli atti necessari compresa la comunicazione e deposito, della delega stessa della Prefettura U.T.G. di Taranto . Tenuto conto dell'importanza delle funzioni da espletare, i soggetti interessati, a richiesta, possono essere supportati in merito alle problematiche ed alle modalità operative per la celebrazione dei matrimoni civili dal competente ufficio di stato civile.

Art. 4

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile e/o l'unione civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, anche parenti degli sposi, su domanda degli interessati, nei seguenti luoghi che per queste occasioni assumono la denominazione "Casa Comunale":

- SALA DEL GONFALONE PALAZZO DI CITTÀ
- UFFICIO DEL SINDACO
- SALA CONVEGNI via VANVITELLI
- PALAZZO DELLA CULTURA
- Ex SALA CONSILIARE

I luoghi inndicati saranno autorizzati in base alla fruibilità degli stessi al momento della richiesta. Non è consentita la celebrazione in luoghi diversi da quelli sopra riportati, se non per quanto previsto dall'art.110 del Codice Civile (*"se uno degli sposi per infermità o per altro impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile, è nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, l'ufficiale si trasferisce con il Segretario Generale e quattro testimoni, nel luogo in cui si trova lo sposo impedito"*).

In questi casi è applicata la gratuità della tariffa.

Art. 5

RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

La richiesta di celebrazione del matrimonio civile e/ o di unione civile si presenta presso l'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i richiedenti ed indirizzata al Sindaco, secondo il modello allegato "A", che forma parte integrante del presente regolamento.

L'istanza dovrà contenere le generalità degli interessati, la data e l'ora della cerimonia, la scelta del regime patrimoniale e l'indirizzo ove verrà stabilita la residenza.

La celebrazione del matrimonio civile deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. Del D.P.R. 396 del 03-11-2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio decade automaticamente.

Art. 6

GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

I matrimoni civili e le unioni civili, vengono celebrati, in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, nel rispetto dei seguenti orari:

- Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:30 alle ore 14:00;
- Martedì e Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30;

Il matrimonio civile e/o l'unione civile, in base alla scelta dei nubendi, è celebrato, nel rispetto dei giorni e degli orari indicati dal presente regolamento ed è comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o suo delegato alla celebrazione nonché alla disponibilità, compatibilmente con le esigenze istituzionali, della sala richiesta.

Le celebrazioni sono comunque tassativamente sospese durante le seguenti festività:

- 1 e 6 Gennaio
- La domenica di Pasqua ed il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo)
- 25 Aprile
- 1 Maggio
- 2 Giugno
- 15 Agosto
- 29 Dicembre (festa del Patrono)
- 1 Novembre
- 8, 25, 26 e 31 Dicembre

Art. 7

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Ufficio competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile d'intesa con l'Ufficio del Gabinetto del Sindaco, che procederà al coordinamento con gli altri Uffici Comunali.

L'istanza relativa al giorno stabilito, di cui al precedente art.4, dovrà essere inoltrata al Sindaco, previo accordo con il Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale, con allegata la ricevuta dell'avvenuto pagamento (se dovuto).

Non si accetteranno istanze prive della ricevuta di avvenuto pagamento (se dovute).

La visita di luoghi destinati alla celebrazione del matrimonio civile potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento, da stabilirsi con l'ufficio, al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate e facenti parte del programma amministrativo.

La richiesta relativa all'uso della sala di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente regolamento, deve essere inoltrata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data prestabilita, all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Mottola da parte di uno dei due nubendi.

L'Ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà, nel modo o nella forma ritenuta più rapida, le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

La prenotazione della sala per la celebrazione del rito non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento (se dovuto) all'Ufficio di Stato Civile del rimborso dovuto, secondo le tariffe stabilite di cui all'allegato "B", che forma parte integrante del presente regolamento.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite:

- bollettino di c/c postale n. intestato a:

SERVIZIO TESORERIA DEL COMUNE DI MOTTOLA.

- on line su c/c bancario intestato a:

SERVIZIO TESORERIA DEL COMUNE DI MOTTOLA

· IBAN

· CODICE ABI

· CODICE CAB

· CONTO

La causale da indicare in ogni forma di pagamento é: ***"Celebrazione matrimonio civile o unione civile del giorno xx/xx/xxxx sala _____"***.

L'Ufficio di Stato Civile competente all'organizzazione de quo darà, in coordinamento con gli altri Uffici Comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti su appuntamento.

Art. 8

ALLESTIMENTO DELLA SALA

I richiedenti possono, a propria cura e spese, richiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

- La sala dovrà quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

- Il Comune di Mottola si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.
- Possono essere autorizzati anche dei brevi brindisi di auguri, all'interno o all'esterno delle sale entro e non oltre l'orario stabilito per la celebrazione del matrimonio.

Art. 9

PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

Sono consentiti l'uso di apparecchi da ripresa purchè non intralcino lo svolgimento della cerimonia e l'uso di strumenti musicali per un sottofondo di accompagnamento alla celebrazione, previo accordo con il personale comunale.

E' fatto divieto al lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia. Alle parti richiedenti è consentito di addobbare con composizioni floreali, a totale carico degli interessati, il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio ed eventualmente lo scalone d'accesso; esse sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture esistenti.

È vietato il lancio del riso, di petali di fiori o altro ancora nella sala e all'interno dell'edificio nel quale è celebrato il matrimonio. Tale lancio è consentito, quale segno beneaugurante, esclusivamente all'uscita del Palazzo Comunale

Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma di Euro 100,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificino danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto indicato ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento (soggetto richiedente).

A garanzia di quanto sopra stabilito i nubendi dovranno sottoscrivere una liberatoria in favore del Comune di Mottola con cui sollevano l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità e si accollano direttamente le spese causate per danni subiti dagli arredi e strutture di proprietà dell'Ente.

Art. 10

MATRIMONIO CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

Nel caso i nubendi, i testimoni o coloro che intendono celebrare l'unione civile o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'ufficiale dello stato civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana.

Qualora dimostrassero di non intendere la lingua Italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i nubendi stessi.

L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'ufficiale di stato civile almeno 5 (cinque) giorni prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico sottoscrivendo, alla presenza del nubendi, apposito verbale sulla capacità ad effettuare la

traduzione richiesta.

Art. 11

MATRIMONIO SU DELEGA

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli interessati dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, compilando e sottoscrivendo il modello allegato "A" del presente regolamento con le medesime modalità indicate negli art.5 e segg. con anticipo di almeno 60 giorni.

Il matrimonio e/o l'unione civile potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento. Per il rito celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre entro 8 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficiale di stato civile, la seguente documentazione:

- delega del comune richiedente;
- fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
- fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
- conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto dall'ufficio.

Art. 12

FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai contraenti ,due testimoni maggiorenni, anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare presso l'ufficio di stato civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, i nubendi devono darne comunicazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

Art. 13

COSTO DEL SERVIZIO

Nulla è dovuto per la celebrazione dei matrimoni civili o delle unioni civili c/o il Palazzo Comunale Sala del Gonfalone, Ufficio del Sindaco in quanto Sede Istituzionale all'uopo preposta purchè la stessa avvenga durante gli orari di apertura al pubblico degli Uffici più precisamente

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00;
- il lunedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30;

Qualora i nubendi abbiano espressamente richiesto che la celebrazione abbia luogo al di fuori dei giorni e degli orari sopra indicati, presso la Sala Convegni di via Vanvitelli o il Palazzo della Cultura di via Salvo D'Acquisto , è dovuto il pagamento dell'importo della tariffa di cui all'Allegato "B". Sono comunque assoggettati a pagamento i matrimoni celebrati per delega sia che si celebrino nella sala Giunta del Palazzo sia nelle altre sale.

Le relative tariffe sono determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, personale d'attesa, organizzazione, ecc.).

L'importo del rimborso sarà diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Mottola di almeno uno dei nubendi nonché dei giorni e degli orari di celebrazione.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Per rendere la cerimonia più ricca di significato è possibile inserire nel corso della celebrazione:

- letture sul significato dell'unione matrimoniale;
- lettura di poesie in lingua italiana o altre lingue;
- musiche consone al rito matrimoniale.

Art. 14

USO DELLO STRUMENTO PUBBLICITARIO

Al fine di promuovere ed incrementare le celebrazioni civili così organizzate, l'Amministrazione Comunale, potrà prevedere la stipula di convenzioni con enti preposti alla promozione turistica locale, nazionale ed internazionale.

Potranno, inoltre essere predisposti progetti volti a sviluppare la divulgazione di questa iniziativa per mezzo della comunicazione di massa avvalendosi della rete telematica (internet), della stampa, della televisione e di ogni altro strumento di informazione compatibile con questa finalità.

Art. 15

CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:

- il Codice Civile
- il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione degli enti locali";
- la legge n.76/2016;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi";
- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni-autonomie locali;
- lo Statuto Comunale.

Art. 16**ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.

Da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.

In via di prima applicazione del presente regolamento non saranno soggetti al pagamento del rimborso i matrimoni civili già autorizzati.

Non sono previste deroghe se non espressamente indicate nel presente regolamento.

E' allegato al presente Regolamento:

- Modulo di iscrizione Modello "A"
- Tariffario applicato per celebrazione di Matrimoni Civili e unioni civili Modello "B"
- Schema di atto – Proposta di deliberazione Modello "C"